

GUIDA DI SUPPORTO



PER LO SCAMBIO LINGUISTICO

La **GUIDA DI SUPPORTO PER LO SCAMBIO LINGUISTICO** è una risorsa per esercitare la lingua e favorire l'interculturalità offerta dai servizi linguistici universitari.

Questo progetto è sostenuto dalla
Segreteria delle Università e Ricerca
del Dipartimento di Economia e Conoscenza della Generalitat de Catalunya

PROGETTO

I tecnici del dipartimento di potenziamento linguistico dei servizi linguistici universitari

COORDINAMENTO

Prima edizione (2012):

Jordi Pujol (Servizio di Lingue e Terminologia dell'Università Politecnica della Catalogna)

Aggiornamento della seconda edizione (2017):

Marta Miró (Servizio Linguistico dell'Università Autonoma di Barcellona)

e Elisenda Vilajoliu (Servizio Linguistico dell'Università di Barcellona)

PROGETTAZIONE DEI CONTENUTI ED ELABORAZIONE DEI TESTI

Mònica Batet (Servizio Linguistico dell' Università Rovira i Virgili), Josep Maria Boladeras
(Servizio Linguistico dell'Università di Lleida), Jordi Pujol (Servizio di Lingue e Terminologia
dell'Università Politecnica della Catalogna)

REDAZIONE DEI CONTENUTI INTERCULTURALI

Guillem Vidal

TRADUZIONE ITALIANA

Loreta Zannol

EDIZIONE GRAFICA

Esteva&Estêvão

Barcellona, 2018

INDICE

Presentazione	4
In cosa consiste lo scambio linguistico?	5
descrizione.....	5
Consigli pratici.....	5
Modelli (socio)linguistici.....	6
Modelli interculturali.....	6
Idee per gli incontri.....	7
Nel vostro paese: guida di domande e temi di conversazione	8
Comunicare.....	8
Rapporti personali.....	10
Gastronomia.....	12
Mezzi di trasporto.....	14
Studi.....	16
Rendersi indipendenti.....	18
Esco.....	20
Lingue.....	22
Cultura.....	24
Viaggiare.....	26
Abbigliamento.....	28
Informazioni personali.....	30
Bibliografia	32





PRESENTAZIONE

La GUIDA DI SUPPORTO PER LO SCAMBIO LINGUISTICO è una risorsa rivolta a tutte le persone che partecipano ad un programma di scambio linguistico promosso da un'università catalana.

Lo scambio linguistico è un modo informale di esercitare o migliorare le lingue che già si conoscono o che si stanno imparando e favorisce non solo la comunicazione tra persone di diverse nazionalità, ma anche l'ampliamento della nostra percezione del mondo.

L'obiettivo della GUIDA è fornire ai membri della coppia o gruppo di scambio linguistico una serie di idee, un po' di orientamento e delle proposte con le quali poter gestire in modo autonomo gli incontri e trarne il maggiore profitto, sia nell'ambito linguistico e culturale, sia in quello personale.

La guida, edita in formato PDF e disponibile in sette lingue (catalano, spagnolo, inglese, francese, occitano, tedesco e italiano), è divisa in due sezioni. Nella prima si spiega in cosa consiste lo scambio linguistico e si trattano temi come la struttura dell'incontro, la durata, il luogo o le attività che si possono fare. Nella seconda, si propongono temi di conversazione e si offrono informazioni per riflettere sulle similitudini e sulle differenze tra culture e paesi quando dobbiamo viverci e saperci organizzare al meglio.





IN COSA CONSISTE LO SCAMBIO LINGUISTICO?

Descrizione

- Lo scambio linguistico è uno strumento per esercitare la lingua, in cui due persone che parlano lingue diverse si trovano per esercitare l'uno la lingua dell'altro, nell'ambito di una serie di incontri accordati in precedenza.
- Può essere presenziale o virtuale o può combinare entrambe le modalità.
- Serve principalmente per mettere in pratica le conoscenze orali e funziona come un complemento dell'apprendimento formale di una lingua.
- Non è solo utile per esercitare la lingua orale, ma è anche una buona opportunità per sperimentare, vivere e scambiare aspetti interculturali.
- Attualmente è presente nelle università catalane grazie a diversi programmi di esercizio e accoglienza linguistici: tandem, volontariato linguistico, organizzazione di coppie e gruppi di scambio linguistico, gruppi di conversazione...

Consigli pratici

- Ripassate insieme le norme di partecipazione del programma di scambio linguistico al quale siete iscritti.
- Stabilite un calendario regolare degli incontri, secondo la disponibilità di ciascuno.
- Stabilite la durata di ogni incontro e i tempi d'uso di ogni lingua (si consiglia di dividere il tempo in parti uguali).
- Cercate punti in comune che vi permettano di pianificare le attività che aiutino a esercitare le lingue: da attività quotidiane (fare la spesa) ad attività informative (cercare un servizio) o culturali (visitare un museo).
- Preparate una lista di possibili luoghi dove fare lo scambio (bar, biblioteca, parco, atti culturali, atti sportivi...) e tenete presente che cambiare gli scenari può rendere gli incontri più ameni.
- Considerate la possibilità di mettervi in contatto con altre coppie per fare qualche attività insieme.
- Se un giorno non vi potete incontrare presencialmente, utilizzate le risorse delle reti sociali (Skype, Facebook, Twitter, chat, posta elettronica, WhatsApp...) per dare continuità allo scambio.





Modelli (socio)linguistici

- Informatevi bene del livello che ha l'altra persona della lingua che gli offrite e che livello vuole raggiungere.
- Adeguate il discorso e la velocità d'eloquio alla conoscenza della lingua dell'altro partecipante, nel caso di scambio orale.
- Se lo scambio è scritto, adeguate il testo al livello richiesto.
- Tenete in considerazione la formalità, il registro e le intenzioni del testo.
- Ponetevi degli obiettivi (linguistici, culturali, personali) per ogni incontro o sessione.
- Decidete se volete che l'altra persona corregga i vostri errori e accordate la maniera di farlo.
- Consultate materiali che favoriscano l'apprendimento e l'esercizio delle lingue: nella rete troverete sia materiali orali che scritti che vi possono essere di grande utilità (YouTube, per esempio).
- Trovate situazioni reali per mettere in pratica le vostre conoscenze: andare al mercato, chiedere informazioni in biblioteca, chiedere il conto in un ristorante, pagare il biglietto della metropolitana...

Modelli interculturali

- Interessatevi alla biografia linguistica e culturale del vostro compagno/a.
- Cercate informazioni sul suo paese.
- Tenete in considerazione la possibilità che ci siano differenze socioculturali tra di voi.
- Sfruttate questa diversità per arricchire il vostro bagaglio culturale e familiarizzarvi di prima mano con realtà che forse non conoscete.
- Pensate che il modo di comunicare del vostro compagno/a linguistico (linguaggio verbale, non verbale, riferimenti culturali) può essere diverso dal vostro.
- Cercate di conoscere le peculiarità della sua lingua sia dal punto di vista linguistico, sia dal punto di vista sociolinguistico: numero di parlanti, dove si parla, se si usa in tutti i contesti...
- Riflettete sul modo in cui potete dare delle informazioni equilibrate sulla realtà del vostro paese e mostrate rispetto nei confronti di altri modi in cui si possono fare le cose.





Idee per gli incontri

- Pianificate gli incontri e decidete di cosa parlare da una settimana all'altra.
- Chiedete il significato delle parole che non conoscete.
- Portate un quaderno o un block notes per annotare parole nuove o disegnare quello che non si riesce a far capire.
- Utilizzate immagini per poter fare descrizioni.
- Cercate di non ricorrere alla traduzione se non è necessario.
- Guardate insieme l'agenda culturale della vostra città per vedere se c'è qualche attività che interessi ad entrambi.
- Pensate che l'incontro può avvenire anche fuori dall'ambito accademico universitario: cenando, bevendo qualcosa...
- Consigliatevi libri, canzoni, serie televisive o film nella vostra lingua e dedicate un po' di tempo a commentare come vi sono sembrati.
- Mantenete il contatto anche al di là degli incontri, attraverso la posta elettronica o il telefonino (SMS, WhatsApp...).





NEL VOSTRO PAESE: GUIDA DI DOMANDE E TEMI DI CONVERSAZIONE



Comunicare

Linguaggio corporale

- ✦ Mantenete le distanze nelle relazioni interpersonali o siete espressivi?
- ✦ Usate il linguaggio del corpo (una mano sul braccio, un colpetto sulla schiena) mentre parlate?
- ✦ Come salutate qualcuno che avete appena conosciuto?
- ✦ È normale guardare ed essere guardati direttamente quando camminate per la strada?
- ✦ È malvisto dimostrare affetto in pubblico?

Il corpo non mente

Si dice che giocare con i capelli denota una mancanza di fiducia in se stessi e toccarsi leggermente il naso, mentire. Gli occhi sono lo specchio dell'anima, assicura la saggezza popolare. L'importanza del linguaggio del corpo fa sì che gli abili oratori siano pienamente consapevoli che, in molti casi, il modo in cui si dicono le cose è molto più importante delle cose stesse. Oltre al fatto che esistono studi che assicurano che, in una comunicazione tra due persone, due terzi della conversazione viene trasmessa dal corpo, è opportuno sapere, nel caso si parta per un viaggio all'estero, che, in Turchia, il segno di approvazione che consiste nell'alzare il pollice si usa per riferirsi al sedere; che, in molti paesi arabi, accarezzarsi i baffi significa lanciarsi ad una conquista amorosa e che, in Bulgaria o nel nord dell'India, a differenza di quanto accade in quasi tutto il mondo, assentire con il capo significa "no" e muoverlo da un lato all'altro significa "sì".



Linguaggio verbale

- ✦ Siete diretti quando parlate o usate un linguaggio piuttosto cerimonioso?
- ✦ Fate la distinzione tra il dare del tu e il dare del Lei?
- ✦ Usate espressioni tratte dal linguaggio informale come *di brutto* o *alla grande*?
- ✦ Come ringraziate?
- ✦ Ci vuole confidenza per usare l'imperativo o per dare ordini in modo diretto?

Abilità comunicative

- ✦ Siete abituati a iniziare una conversazione con degli sconosciuti, ad esempio in un treno o in un ascensore?
- ✦ Dopo un pranzo o una cena con un gruppo di persone rimanete a tavola per chiacchierare?
- ✦ Chiedete facilmente il numero di telefono di un'altra persona?
- ✦ Come vi sentite quando vi fanno domande sulla vostra vita personale?
- ✦ Di cosa parlate quando cenate con qualcuno per la prima volta?

Bere e restare seduti a tavola a chiacchierare dopo i pasti

Secondo il saggista George Steiner, il bar-caffè è uno degli elementi che definisce l'identità europea. Kierkegaard meditava nei caffè di Copenaghen; Danton e Robespierre cospiravano al Procope di Parigi; Freud, Robert Musil o Karl Kraus trasformarono tre grandi caffè della Vienna tra le due guerre nell'agorà perfetta dove discutere qualsiasi tema. Disegnate una mappa dei caffè, conclude Steiner, e otterrete la "nozione d'Europa". In Inghilterra, d'altra parte, sia nella prima guerra mondiale, sia nella seconda, proteggere le scorte di tè dalle bombe tedesche era una priorità del governo, consapevole che, per mantenere alto il morale del popolo, bisognava garantirne la provvisione. In un altro paese dove il tè è una bevanda nazionale da più di un millennio, la Cina, c'è un detto che assicura che basta sedersi un minuto in una sala da tè per sapere tutto quello che succede in giro. Poche cose, quindi, sono così significative come le bevande con cui si rimane seduti a tavola a chiacchierare per spiegare perché, tutti noi, siamo come siamo.





Rapporti personali

La famiglia

- ✦ Quanti cognomi avete e, nel caso siano più di uno, se ne può cambiare l'ordine?
- ✦ Con che frequenza vedete la famiglia?
- ✦ Che ruolo hanno i nonni?
- ✦ A che età di solito lasciate la casa paterna?
- ✦ È normale mangiare a casa dei genitori una volta alla settimana una volta usciti di casa?

L'importanza della famiglia

La famiglia, specialmente in contesti di crisi economica, costituisce il principale nucleo solidale che aiuta a sminuire gli effetti drammatici della disoccupazione, delle malattie o delle difficoltà di accesso all'alloggio. Ci sono però mille modi di intendere come deve essere una famiglia. Comprese quelle che, anni fa, sarebbero state inimmaginabili, come quelle monoparentali o omoparentali. È poi abituale che nei paesi anglosassoni, dove i figli vengono educati fin da piccoli ad essere indipendenti, molte famiglie si riuniscano solo per celebrazioni come un matrimonio o il Natale e, nel caso degli Stati Uniti, il giorno del Ringraziamento. Nei paesi mediterranei, dove le famiglie manifestano i loro sentimenti con più passione che in molte altre culture, è comune che i figli vivano con i genitori fino a delle età che nel nord europa sarebbero impensabili. In Giappone, dove la pressione per sposarsi è diminuita e quindi ci sono sempre più casi di figli accomodati in casa, la stabilità familiare è molto elevata e in Africa la considerazione di famiglia può estendersi ad un intero villaggio.



Gli amici e il partner

- ✦ Che importanza hanno gli amici?
- ✦ È abituale mantenere relazioni d'amicizia e di confidenza che durano tutta la vita?
- ✦ È in disuso l'usanza di promettersi prima del matrimonio?
- ✦ A che età di solito si sposano o vanno a vivere insieme le persone?
- ✦ Sono abituali le relazioni sporadiche tra i giovani?

Avere figli

- ✦ Quanti figli si hanno abitualmente?
- ✦ Esiste il termine "famiglia numerosa" e, se sì, a partire da quanti figli si considera una famiglia numerosa?
- ✦ Ricevete sussidi del governo per avere figli?
- ✦ A che età le coppie decidono di avere dei figli, di solito?
- ✦ Che attività si fanno con i figli il fine settimana o durante le vacanze?

Contraccettivi

Malgrado la libertà sessuale raggiunta dalle donne occidentali negli anni '60 del secolo scorso, che ha coinciso con la regolamentazione nell'uso dei metodi anticoncezionali, più di 225 milioni di donne in tutto il mondo non possono interrompere la gravidanza e non hanno nessuno strumento per evitarla. Nonostante gli sforzi dei governi per garantire l'accesso all'assistenza in ambito riproduttivo, l'uso dei metodi anticoncezionali presenta ancora molte disparità – la media mondiale si situa intorno al 63 %¹ e differisce alquanto se si tratta di paesi sviluppati o in via di sviluppo. In occidente è una prassi del tutto abituale (la percentuale norvegese, la più alta, è di nove donne su dieci, quella catalana, come anche nel resto dello stato spagnolo, gira attorno al 75%), ma in Africa il suo uso è ancora scarso (in paesi come il Ciad o il Sudan Meridionale è di una donna su venti).²





Gastronomia

Usi e costumi

- ✦ Quanti pasti fate al giorno e a che ora mangiate?
- ✦ Qual è il pasto più abbondante?
- ✦ Si bevono molti alcolici o pochi e quale significato hanno culturalmente?
- ✦ Se vi invitano a cena portate qualcosa agli anfitrioni?
- ✦ Se si riceve un invito a cena si suole poi restituire l'invito?

Ristoranti e bar

- ✦ Quanto costa mangiare fuori casa?
- ✦ È abituale che la gente si porti a casa gli avanzi o il vino che è avanzato nella bottiglia?
- ✦ Si può fumare al bar o al ristorante?
- ✦ Lasciate la mancia?
- ✦ Ci sono ristoranti ecologici?

Lasciare la mancia

Lasciare o non lasciare la mancia. E se la lasciamo, quanto, perché le nostre tasche non ne risentano e, allo stesso tempo, il cameriere non ci guardi male. Ecco qui uno degli inevitabili dubbi che sorgono quando si è in viaggio. Di risposte ce ne sono tante quanti sono i paesi del mondo. In Giappone basta dire “gochisosama deshita” (grazie del pasto) per essere gentili. In Messico, dove le mance sono una parte importante dello stipendio nel settore alberghiero, lasciare meno di un quinto del totale del conto è una mancanza di educazione. Negli Stati Uniti, con delle percentuali simili e dove il “tipping” è addirittura regolato dalla legge, la mancia si include spesso nel conto, per proteggersi dall'ignoranza o dalla taccagneria dei clienti. E nella maggior parte d'Europa la mancia è solo una dimostrazione di gratitudine per un buon servizio. Sarà per colpa di questa tradizione o no, ma spagnoli, italiani e francesi, quando si tratta di lasciare la mancia, condividono i posti più bassi di questa classifica mondiale della generosità.



Piatti tipici

- ✦ Quali sono i piatti tipici (primi piatti, secondi, dolci)?
- ✦ Qual è il piatto tipico per Natale?
- ✦ Si mangiano cose diverse rispetto alla stagione (in inverno piuttosto che in estate)?
- ✦ Mangiate qualche alimento che in altri paesi può considerarsi strano?
- ✦ La vostra cucina è più dolce o salata? Perché?

Mangiare insetti

L'usanza di mangiare insetti esiste in alcune culture da migliaia di anni e attualmente sono molti i paesi che consumano alcune - o molte - delle 1000 specie commestibili. Il consumo di questi animaletti - pur avendo uno spazio riservato nei migliori negozi di *delicatessen* di Parigi e di Londra - resta una stranezza in occidente, mentre è molto esteso in Asia, in Africa e in America latina. Di esempi se ne possono citare moltissimi. In Cina c'è chi consiglia di accettare gustosamente scarafaggi con salsa di soia o vermetti allo zenzero. In Thailandia i mercati offrono una gran varietà di grilli e cicale. In Messico viene l'acquolina in bocca con le cavallette (*chapulines*). In Sud Africa il commercio di larve della farfalla imperatrice (che si mangiano dissecate, fritte, cucinate o affumicate) rappresenta una grande industria economica. E nei cinema della Colombia più che i pop corn trionfano le formiche arrostiti. Secondo gli esperti gli insetti sono ricchi di proteine, minerali e vitamine.





Mezzi di trasporto

Mezzi pubblici

- ✦ Sono cari o economici?
- ✦ Funzionano con puntualità?
- ✦ Si possono comprare biglietti integrati?
- ✦ C'è l'usanza di lasciare libero lo spazio di sinistra sulle scale mobili della metropolitana per far passare i passeggeri più frettolosi?
- ✦ Ci sono sconti per studenti?

Su due ruote

Il traffico nei centri urbani e l'impatto ambientale delle automobili, così come il costo economico dell'uso abituale della macchina, hanno diffuso l'uso dei veicoli a due ruote nelle metropoli, provviste sempre di più di piste ciclabili o, nel caso di città come Parigi, Barcellona, Siviglia, Vienna o Stoccolma, di servizi di noleggio di biciclette pubbliche. Nel centro e nord Europa, dove le condizioni climatiche sono più dure, ma la coscienza ecologica più elevata, la bicicletta è onnipresente. A Copenaghen e ad Amsterdam, capitali mondiali della bicicletta, quasi la metà degli abitanti la usa per i suoi spostamenti³ e ora hanno il doppio di ciclisti rispetto a Pechino, la capitale tradizionale delle due ruote, dove, però, la democratizzazione dell'automobile ha messo fine ai veicoli di propulsione umana. Nonostante ciò, e malgrado lo scarso uso che si fa della bicicletta in luoghi come l'Italia e la Spagna, nel mondo il numero delle biciclette è doppio rispetto a quello delle macchine e, in paesi come l'Olanda, la Danimarca, e la Germania, esistono praticamente tanti veicoli a due ruote quanti abitanti.⁴





Bicicletta

- ✦ La bicicletta è un mezzo di trasporto abituale?
- ✦ Ci sono piste ciclabili?
- ✦ È obbligatorio usare il casco?
- ✦ Ci sono parcheggi per biciclette?
- ✦ Si usano borse per il trasporto delle biciclette?

Automobili

- ✦ Di solito condividete la macchina per andare al lavoro?
- ✦ Quante macchine ha di solito ogni famiglia?
- ✦ Ci sono zone di parcheggio gratuito?
- ✦ A che età si può prendere la patente?
- ✦ Di solito ci sono ingorghi di traffico in certe ore o momenti della giornata?

Taxi acquatici

Per quanto il cinema e la letteratura abbiano reso Venezia il luogo del mondo più celebre dove ci si muove in barca, il trasporto in acqua non è certo esclusivo delle tanto romantiche gondole. A Beirut, ad esempio, i taxi acquatici costituiscono un'alternativa al traffico di massa che affrontano migliaia di automobilisti. A Dubai servono per attraversare il fiume Creek e unire le due parti in cui si divide la città. A New York e a Parigi rispondono soprattutto a necessità turistiche (la vista dal fiume dei grattacieli di Manhattan o della cattedrale di Notre Dame sono un ricordo da incorniciare) ma anche di mobilità. Infine, non serve dire che nelle selve del Perù o del Brasile le canoe sono il mezzo di trasporto più usato, vista l'impossibilità di camminare o di circolare con qualsiasi veicolo in una terra con una vegetazione così abbondante.





Studi

La scuola

- ✦ A che età è obbligatorio cominciare la scuola?
- ✦ Fino a che età è obbligatorio studiare?
- ✦ È più comune mandare i figli a scuole pubbliche o private?
- ✦ I bambini mangiano alla mensa scolastica, di solito?
- ✦ Si fanno attività extrascolastiche e, se sì, quali?

Stipendio da studenti

Che gli studenti siano tali a tempo pieno è stato uno dei temi più discussi del Processo di Bologna ed è già una realtà in alcuni paesi del nord Europa, in Gran Bretagna, Australia o Giappone, dove gli studenti ricevono prestiti o aiuti dello stato affinché la mancanza di risorse non impedisca loro di continuare a studiare. Non tutti sono d'accordo con questo modello che rende professionisti gli studenti e che fa entrare in conflitto lo studente che vuole studiare e lavorare allo stesso tempo, però è difficile trovare studenti catalani o italiani che non sentano invidia della situazione, per esempio, di un collega danese che riceve ogni mese dallo stato uno stipendio di 800 euro.⁵ Attualmente in tutti i paesi dell'Unione Europea ci sono sistemi di borse di studio, prestiti e altri contributi per studenti, anche se le possibilità di ottenerli va da un 100% in Danimarca a un 1% in Grecia. In entrambi i paesi però, così come anche in Austria, a Cipro, in Finlandia, a Malta, in Svezia, in Norvegia e in alcuni *länder* tedeschi, l'iscrizione all'università è gratuita.⁶





Vita universitaria

- ✦ A che età si cominciano di solito gli studi universitari?
- ✦ È abituale che gli studenti si prendano un anno sabbatico prima di andare all'università o dopo aver finito l'università per viaggiare e conoscere il mondo?
- ✦ Potete dare del tu ad un docente universitario o prendere con lui un caffè al bar?
- ✦ Sono gli studenti a scegliere i piani di studio o questi sono già prestabiliti?
- ✦ Come si dice il fatto di saltare una lezione o non andare a scuola? C'è qualche espressione per indicare questo?

Finanziamenti

- ✦ Gli studi sono gratuiti o bisogna pagare un'iscrizione?
- ✦ Esiste qualche sistema di borse di studio?
- ✦ Gli studenti ricevono sussidi dallo stato per poter pagare le spese derivate dagli studi?
- ✦ È possibile compaginare gli studi con un lavoretto *part time*?
- ✦ Ci sono mense universitarie dove mangiare a prezzi modici?

Anno sabbatico

Dagli anni '70 è comune che gli studenti degli Stati Uniti, dell'Australia e, soprattutto, del Regno Unito si prendano un anno sabbatico per viaggiare dopo aver finito il college e prima di cominciare l'università. Un'avventura con lo zaino in spalla in un continente lontano, un lavoretto da cameriere in un luogo che permetta di imparare una nuova lingua o contribuire in un progetto solidale aiuterà, secondo quanto insistono gli esperti, a sapere porsi meglio i propri obiettivi ed acquisire delle attitudini personali e professionali che il mercato del lavoro tiene sempre più in considerazione. Nonostante ci siano molti studi che indicano che dopo un anno sabbatico, o *gap year*, i risultati all'università sono migliori (alcuni studiosi sono arrivati al punto di consigliarne l'obbligatorietà), l'anno sabbatico è ancora trattato con scetticismo dalle famiglie – e anche a livello sociale – in paesi come la Catalogna, anche se questo succede sempre meno. In altri, come in Francia o in Italia è un'alternativa in crescita.





Rendersi indipendenti

Andarsene da casa e lavorare

- ✦ I figli restano a casa fino ad un'età avanzata o se ne vanno appena possono?
- ✦ Che tipo di relazione mantengono i figli con i genitori, una volta resisi indipendenti?
- ✦ L'inizio dell'attività professionale di solito coincide con la fine degli studi superiori?
- ✦ È facile trovare lavoro?
- ✦ Il numero di persone che vanno a vivere e a lavorare all'estero è grande o piccolo?

Lavoro infantile

Secondo la Dichiarazione dei diritti dei bambini approvata nel 1959 dall'ONU: "non si permetterà che il bambino lavori fino ad un'età adeguata, né gli si permetterà di dedicarsi ad un'occupazione che possa danneggiare la sua salute o la sua educazione". Più di mezzo secolo dopo ci sono ancora 218 milioni di bambini a cui viene rubata l'infanzia, soprattutto in Africa, in Asia e nel Pacifico. Povertà? Certo, ma anche considerazioni di genere, casta o religione, che si uniscono spesso alla convinzione delle famiglie che lavorare sia positivo per i bambini, così come si credeva anche nel mondo moderno poco più di un secolo fa. Le cifre diminuiscono, ma così lentamente che molte persone si chiedono quanto profitto deriva dal lavoro infantile al potere economico internazionale. Le previsioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro di porre termine alle peggiori forme di lavoro infantile per l'anno 2016 sono rimaste frustrate e attualmente è stato fissato il 2025 come obiettivo da compiere.⁷



Affitto

- ✦ Quanto costa prendere un appartamento in affitto? E una stanza?
- ✦ Ci sono aiuti economici o appartamenti a prezzo contenuto per i giovani?
- ✦ È normale che gli studenti universitari condividano un appartamento per risparmiare sull'affitto?
- ✦ Il governo concede sussidi per gli affitti?

Tipi di case

- ✦ È più comune vivere in una casa o in un appartamento?
- ✦ Gli appartamenti in affitto di solito sono ammobiliati?
- ✦ Si fanno riunioni di condominio o di vicini?
- ✦ Gli appartamenti hanno un cortile interno?
- ✦ I condomini hanno una lavanderia in comune?

Contributi per affrancarsi dalla famiglia

L'aumento del tempo che si dedica alla formazione e le difficoltà di accesso al mercato del lavoro hanno provocato un ampliamento della tappa giovanile in tutta l'Europa occidentale. Nei paesi del sud l'età media in cui i giovani si affrancano dalla famiglia è di 29 anni in Spagna e in Portogallo e 30 in Italia, mentre al nord, il momento di abbandonare il nido arriva 10 anni prima (in Svezia i giovani lasciano la casa paterna prima dei vent'anni e in Finlandia e in Danimarca a 21).⁸ La differenza tra questi paesi si spiega in gran parte tenendo in considerazione le politiche del lavoro, dell'alloggio e dell'educazione che si applicano in ciascuno (in Olanda, in Germania e in Svezia ci sono molti alloggi sociali in affitto; in Grecia e in Portogallo, invece, ce ne sono pochissimi), ma si sommano anche i fattori culturali. In Catalogna, così come anche in Italia, a proposito di questo, molti giovani lasciano la casa del nucleo familiare quando vanno a vivere con il partner. Nel resto d'Europa, invece, predominano altre forme di convivenza, come la condivisione di un appartamento o i dormitori per studenti.





Esco

Uscire la sera

- ✦ A che ora si trovano di solito le persone quando escono la sera?
- ✦ È permesso o è proibito bere alcolici per la strada?
- ✦ Quando uscite con gli amici pagate un giro ciascuno o ciascuno paga la sua consumazione?
- ✦ E quando uscite con il/la partner?
- ✦ A che ora chiudono i bar e le discoteche?

Gli alcolici

Gli alcolici hanno nella nostra cultura un ruolo molto importante fin dal neolitico e solo i paesi in cui la religione ha un ruolo fondamentale come l'Iran o l'Arabia Saudita sono stati in grado di proibirli efficacemente. È proprio per questo bagaglio culturale di secoli che il comportamento derivato dal consumo di bevande come il vino e la birra è determinato più da fattori sociali e culturali che non dagli effetti chimici dell'etanolo. Questo significa che mentre in paesi come la Francia o l'Italia – dove non c'è praticamente un pasto che non sia accompagnato da un bicchierino di vino o non c'è nessun affare o celebrazione che si chiuda senza un brindisi – i problemi occasionati direttamente dall'alcol sono relativamente moderati, mentre in paesi nordici come l'Islanda e la Finlandia i traumi sociali causati dai liquori di alta gradazione sono una delle grandi preoccupazioni nazionali. La media di consumo mondiale è di 6,1 litri di alcol puro a persona, una cifra che l'Europa raddoppia e in cui si calcola che il 5% degli abitanti è alcolista.⁹





Il calendario

- ✦ Che calendario seguite?
- ✦ Quanti giorni di vacanza fate all'anno?
- ✦ Fate "ponti"?
- ✦ Quando vi prendete le vacanze di solito?
- ✦ Le ferie le fate per un mese di seguito o le distribuite durante l'anno?

Feste e tradizioni popolari

- ✦ Quali sono le feste o le celebrazioni più popolari?
- ✦ Vi partecipano anche i giovani o sono viste come qualcosa di antiquato?
- ✦ Come festeggiate il Natale?
- ✦ Qual è il giorno della festa nazionale nel vostro paese e cosa si festeggia?
- ✦ Avete qualche tradizione o rituale specifico per la notte di Capodanno?

Calendari del mondo

Nel mondo ci sono una quarantina di calendari. Alcuni si basano sul ciclo solare e altri sul ciclo lunare. Ce ne sono anche alcuni che seguono entrambi gli astri. Il più noto è il calendario gregoriano, stabilito nel 1582 dal papa Gregorio XIII e utilizzato ufficialmente in tutto il mondo per la sua elevata efficacia: basta fare una correzione di un giorno ogni 3300 anni. In altri paesi e culture il tempo viene misurato usando parametri diversi. È il caso ad esempio del calendario cinese (lunisolare), quello ebreo (lunisolare) o quello musulmano (lunare). Lungo la storia sono esistiti calendari – quello egiziano, quello ellenico, quello romano- che, per diverse ragioni, sono stati abbandonati o sono rimasti obsoleti. Infine, alcuni grandi eventi storici, come la Rivoluzione Francese o quella Russa hanno dato luogo a calendari speciali.





Lingue

La lingua

- ✦ Quante persone parlano la vostra lingua?
- ✦ Quali suoni caratteristici possiede?
- ✦ A quale famiglia linguistica appartiene?
- ✦ Cosa rappresenta per la gente del vostro paese?
- ✦ Si parlano anche altre lingue?

Scrittura

La scrittura, il sistema di rappresentazione grafica di una lingua, è per l'umanità una conquista così sbalorditiva che la sua apparizione segna addirittura il confine tra la preistoria e la storia. Attualmente nel mondo si conoscono più di 200 tipi di scrittura, con un netto predominio dell'alfabeto latino – in minor grado il cirillico e l'arabo- e con sistemi realmente complessi come il cinese, basato su ideogrammi (bisogna conoscerne almeno 2000 per poter leggere un articolo di stampa con normalità). Fra i tipi di scrittura emergenti possiamo ricordare quelle abbreviate, senza accenti e piene di simboletti, diventate uno dei più grandi segni d'identità dei *millennial* e allo stesso tempo un'autentica prova del fuoco per gli accademici della lingua: parliamo del *textspeak* – con centinaia di milioni di utenti in WhatsApp – o *l'emoji*, un nuovo linguaggio con *emoticon* usato già dall'84% dei cinesi e dal 72% dei nordamericani.¹⁰





Imparare le lingue

- ✦ Quali lingue straniere si insegnano a scuola?
- ✦ I film si proiettano in versione originale?
- ✦ Quali lingue si imparano di solito nel vostro paese?
- ✦ Ci sono persone che vanno nel vostro paese per imparare la lingua?
- ✦ Ci sono scuole di lingue (pubbliche o private) per imparare le lingue straniere?

Curiosità linguistiche

- ✦ Potete dire qualche curiosità linguistica o espressione tipica nella vostra lingua?
- ✦ Avete molte espressioni idiomatiche o frasi fatte?
- ✦ Ci sono parole che molte persone sbagliano per il significato, per la pronuncia o per l'ortografia?
- ✦ Ci sono falsi amici tra la vostra lingua e il catalano?
- ✦ Quali sono le parole della vostra lingua che pensate che tutti dovrebbero sapere?

Falsi amici

Attenzione! Se una persona spagnola o catalana con il raffreddore (*constipado/constipat*) si reca in una farmacia italiana per chiedere una medicina per la costipazione, comprerà una scatola di lassativi che non gli servirà molto per il suo raffreddore! Se poi questa persona proclama con orgoglio che la moglie è imbarazzata, non gli verrà chiesto che nome daranno al neonato (*embarazada/embarassada* significa incinta), ma piuttosto che brutta figura avrà mai fatto per sentirsi così imbarazzata, appunto. Si tratta di falsi amici, ovvero parole con radici latine comuni che in due lingue diverse hanno un'apparenza simile e una pronuncia simile, ma un significato molto diverso. Queste situazioni di confusione linguistica, soprattutto dopo il film di Sofia Coppola del 2003, vengono anche spesso chiamate *Lost in translation*. I falsi amici danno luogo spesso a situazioni comiche o grottesche, ma, probabilmente, sono il prezzo da pagare nell'apprendimento di qualsiasi lingua. Di falsi amici ce ne sono di inoffensivi e comici, ma ce ne sono anche alcuni che possono far fare davvero una brutta figuraccia.





Cultura

Cinema

- ✦ Quanto costa un biglietto del cinema?
- ✦ C'è un giorno speciale in cui costa meno?
- ✦ Si possono vedere film in versione originale?
- ✦ Si possono vedere film doppiati nella vostra lingua?
- ✦ Qual è il vostro film favorito?

Versione originale con sottotitoli

Il film... doppiato o con sottotitoli? Per alcune persone leggere un testo sovrapposto allo schermo distrae. Per altre il doppiaggio è un attentato contro il lavoro degli attori. È stato con l'arrivo del cinema sonoro, negli anni '20 e '30 del secolo scorso (quando in alcuni paesi, bisogna ricordarlo, c'erano ancora molte persone che non sapevano leggere) che ogni paese ha dovuto prendere posizione sul tema. In Europa, da allora, predomina la versione originale con sottotitoli (VOS), ma il doppiaggio è il pane quotidiano in Italia, in Germania e in Spagna, che in quei tempi di affermazione nazionale vollero anche rafforzare la loro identità. Il fatto però che i paesi con maggior dominio delle lingue straniere – Danimarca, Finlandia, Olanda, Norvegia, e Svezia – siano precisamente quelli che hanno scelto la versione originale ha incitato i paesi doppiatori a favorire il plurilinguismo con diverse misure in beneficio della VOS sia nei cinema sia in televisione. La stessa Barcellona in questo senso ha vissuto negli ultimi anni una proliferazione di cinema in versione originale con l'apertura di cinema come il Texas o il Phenomena.





Libri

- ✦ Chi sono gli scrittori attuali più conosciuti?
- ✦ Avete alcuni premi Nobel?
- ✦ C'è qualche poesia che vi fanno imparare a memoria a scuola?
- ✦ Si usa il libro elettronico?
- ✦ Quanto costa generalmente un libro?

Musica

- ✦ Quali sono i gruppi più conosciuti nel vostro paese?
- ✦ Avete o avete avuto qualche cantante internazionale?
- ✦ Ci sono festival di musica importanti?
- ✦ A che ora si fanno i concerti di solito?
- ✦ In che lingua cantano i gruppi del vostro paese di solito?

Il valore sociale della musica

La storia ha dimostrato che la musica ha la capacità di influire sull'essere umano in tutti gli ambiti: biologico, fisiologico, psicologico, intellettuale, spirituale e, naturalmente, sociale. Sin dall'antica Grecia – quando già si sapeva che la musica poteva favorire l'armonia sociale ma anche incitare a atti di aggressione e di disordine – fino ai nostri giorni, la musica è stata un elemento determinante per costruire identità sia personali che collettive. Omicidi come quello del cantautore cileno Victor Jara (perpetrato nel 1973 dalla dittatura di Pinochet) o del compositore ed agitatore sociale Joe Hill (deciso da un tribunale dell'Utah nel 1915) evidenziano che il potere non ha mai sottovalutato la forza della musica come motore del cambiamento. Oggi il tema della responsabilità sociale che devono avere i musicisti più famosi, e quindi con maggiore influenza sulla gente, è un dibattito incandescente.





Viaggiare

Monumenti e souvenir

- ✈ Vivete in un paese turistico?
- ✈ Cosa visitano di solito le persone che vanno a visitare il vostro paese?
- ✈ Da quali paesi ricevete più turisti?
- ✈ In quale periodo dell'anno ci sono più turisti?
- ✈ Quale *souvenir* devono comprare i turisti che visitano il vostro paese o la vostra città?

Low cost

Sorto negli Stati Uniti negli anni '70, ma ampiamente diffuso in Europa negli anni '90 (e in Asia e in Oceania con il nuovo secolo), il *low cost* ha cambiato in tempo record il nostro modo di viaggiare. Nel caso dell'Europa, la creazione di un mercato unico, le nuove abitudini derivate dallo stato del benessere e il processo di liberalizzazione del trasporto aereo hanno fatto sí che le linee aeree di basso costo comincino ormai a superare la metà della quota del settore.¹¹ Il modus operandi delle compagnie è semplice: meno servizi offrono (pasti durante il viaggio o check in dei bagagli), più economico sarà volare. Alcune proposte avanzate in un certo momento, come far pagare un supplemento ai passeggeri in sovrappeso, far pagare un supplemento per usare la toilette o addirittura fare viaggiare in piedi chi desideri pagare un biglietto più economico (idee della compagnia irlandese Ryanair), ci spingono tuttavia a chiederci quali siano i limiti della cultura *low cost*.





Hotel

- ✦ La colazione è compresa?
- ✦ Bisogna pagare in anticipo?
- ✦ A che ora si deve lasciare la camera?
- ✦ Si possono usare gratuitamente la cucina o la lavanderia?
- ✦ Di solito c'è connessione WiFi in camera?

Turismo sostenibile

- ✦ Credete che sia giusto che i governi applichino tasse turistiche?
- ✦ Sapete se nel vostro paese ce ne sono e quali vantaggi e svantaggi pensate che abbiano?
- ✦ Quando viaggiate considerate anche l'impatto ambientale scegliendo ad esempio mezzi di trasporto puliti e modelli di consumo responsabili?
- ✦ Quando viaggiate cercate di avvicinarvi alla cultura locale imparando alcune parole indispensabili, ad esempio, o interessandovi alle loro abitudini ai loro valori e alle loro tradizioni?
- ✦ Avete mai pensato di alloggiare in casa di una famiglia locale invece di andare in un hotel?

Alloggi alternativi

Per quanto possano sembrare mode passeggere sorte con la crisi, la proliferazione di nuove sistemazioni di alloggio fa pensare ad un trionfo del turismo sostenibile e personalizzato. Siamo nell'era del *couchsurfing* (un servizio di ospitalità in linea con 12 milioni di membri, che offre il divano di casa per dormire gratis in 200.000 città) e del più tradizionale scambio di casa, una modalità che in Catalogna conta sempre più seguaci e che, con la convinzione che uno scambio di case sia anche uno scambio di fiducia, consente di dormire in un appartamento al Marais di Parigi o all'Avenida Mayo di Buenos Aires, mentre i loro inquilini passano la notte a casa nostra. L'offerta però è più ampia: le fattorie che offrono alloggio a cambio di un piccolo aiuto; le persone che, più che offrire un letto, invitano il viaggiatore a mangiare a casa loro e infine, per completare la lista, le comunità di *postcrossing*, che si dedicano allo scambio di cartoline con gente di tutto il mondo, per viaggiare così... senza muoversi dal divano.



Abbigliamento

Vestiti e moda

- ✦ Quali sono le marche d'abbigliamento più conosciute nel vostro paese?
- ✦ Che cosa pensa la gente dei tatuaggi o dei piercing?
- ✦ Ci sono lavori dove avere tatuaggi o piercing sia malvisto?
- ✦ In inverno portate il berretto?
- ✦ Come si vestono gli adolescenti?

Vestiti riciclati

Attualmente un semplice capo d'abbigliamento può avere più vite di un gatto. Lo sforzo per riutilizzare pantaloni, camicie e giacche, così come la fabbricazione di vestiti a partire dal riciclaggio, che è sempre più diffusa, si mantiene vivo grazie alla confluenza di ragioni ambientali, economiche e di moda. La moda *fashion* ha invaso i negozi di seconda mano (di grande tradizione nel Regno Unito e negli Stati Uniti, dove cercare in un *charity shop* ha ormai una parola tutta sua: *thriftig*). La compravendita di vestiti usati si può realizzare attraverso lo smartphone con applicazioni come *Wallapop* o *Vibbo* ed è sempre più abituale. Gli stilisti come Gary Harvey parlano di una rivoluzione etica della moda con vestiti elaborati con lattine, plastica e cartone. Sebbene restino in vigore i dati che indicano che negli Stati Uniti le donne della classe media usano solo una quarta parte dei vestiti dell'armadio, è anche vero che la sostenibilità è arrivata nei camerini dei negozi di abbigliamento e che il baule della nonna per molti è di nuovo un luogo tutto da scoprire.





Gruppi di giovani

- ✦ Pensate che nel vostro paese ci siano subculture o “tribù” metropolitane?
- ✦ Potete dire il nome di alcune di loro?
- ✦ Ci sono degli spazi dove si trovano?
- ✦ Ci sono persone che si vestono come personaggi di cartoni animati giapponesi? Si celebrano feste *manga*?
- ✦ Le persone a cui piace molto l’informatica, come i personaggi della serie *Big Bang Theory*, ricevono un soprannome speciale?

Negozi

- ✦ Ci sono mercatini di seconda mano?
- ✦ Il prezzo che si paga di solito è quello indicato sul cartellino o c’è l’abitudine di trattare sul prezzo?
- ✦ Si fanno saldi in determinati periodi dell’anno?
- ✦ Comprate spesso nei centri commerciali?
- ✦ C’è un giorno alla settimana in cui la gente di solito va a fare spese?

Le “tribù” metropolitane

Metallari, punk, dark, truzzi, emo, alternativi, skin, mod, fricchettoni... Sono alcuni esempi di gruppi di giovani che manifestano una serie di comportamenti e un particolare aspetto fisico/estetico per distinguersi dalla cultura dominante. A partire dalla metà del secolo scorso sono stati oggetto di studio di antropologi e sociologi e dal 1990, con la pubblicazione del libro *Il tempo delle tribù*, di Michel Maffesoli, vengono chiamati anche *tribù metropolitane* (o subculture). Dopo decenni dall’apparizione dei *beat*, degli *hippie* e di film iconici come *West Side Story* o *Quadrophenia*, i videogiochi e il boom delle reti sociali hanno generato un *revival* delle sottoculture. Alle subculture già citate, possiamo quindi aggiungere i *pokémon* (molto in voga in America latina, che hanno una visione positiva e disinibita della vita) o i *muppie* (una modernizzazione del fenomeno *hipster* con l’ossessione di andare a correre e di mangiare sano): tutti immersi in questa costante ricerca giovanile dell’identità perduta.





Informazioni personali

Biografia

- ✦ Dove vivete e in quanti luoghi siete vissuti?
- ✦ Di dove sono i vostri genitori?
- ✦ Che paesi avete visitato?
- ✦ Dove sono e cosa fanno attualmente i vostri migliori amici?
- ✦ Vi piacerebbe un giorno avere dei figli?

La sovrappopolazione

Ogni secondo nascono nel mondo 4 persone. Sono ogni giorno 360.000 persone. Questo, tenendo in considerazione che il numero dei decessi è “solo” di 151.000 persone al giorno, vuol dire che la crescita netta della popolazione è di 209.000 abitanti ogni 24 ore. Se nel 2000 sul pianeta vivevano sei miliardi di persone, nel 2030 ce ne saranno 8 miliardi e mezzo e alla fine del secolo saranno 11 miliardi e 200 milioni.¹² Sebbene i metodi anticoncezionali abbiano abbassato l'indice di natalità nei paesi industrializzati e i progressi in campo medico abbiano aumentato la speranza di vita, ci dirigiamo verso un mondo sovrappopolato, per cui attualmente diventa quanto mai importante chiedersi, ad esempio, come potremo alimentare tante persone. La misura più nota e che ha suscitato le maggiori polemiche per combattere la crescita della popolazione è stata la legge cinese che tra il 1979 e il 2015 obbligò le famiglie del paese più popolato del mondo (1 miliardo e 400 milioni di abitanti) ad avere un solo figlio. I cittadini che non rispettavano questa politica di controllo (con eccezioni, come nelle zone rurali, dove si tollerava la nascita di un secondo discendente se il primo era stata una femmina) avevano meno vantaggi sociali e dovevano subire forti penalizzazioni. Negli ultimi anni, però, la politica del figlio unico era stata così duramente criticata dentro e fuori il paese che il governo l'ha eliminata, con l'obiettivo di frenare l'invecchiamento della popolazione.



Studi

- ✦ Cosa vi piace di più di quello che studiate?
- ✦ Cosa vorreste fare quando avrete finito?
- ✦ Pensate che sarà facile trovare lavoro una volta finita l'università?
- ✦ Preferite studiare in casa o in biblioteca?
- ✦ Quante ore dedicate allo studio durante la settimana?

Tempo libero

- ✦ Fate qualche sport?
- ✦ Cosa fate di solito il fine settimana?
- ✦ Che locali vi piacciono di più per uscire la sera?
- ✦ Come e perché usate il computer?
- ✦ Andate spesso al cinema, a teatro o a visitare delle mostre?

Vite diverse

Alcuni anni fa un'applicazione chiamata *La lotteria della vita*, ideata dall'ONG *Save the Children* rese consapevoli molti internauti che, avendo la possibilità di nascere un'altra volta, le probabilità di rinascere nello stesso luogo erano molto remote. Bastava far girare la ruota per rendersi conto che, nel caso fossimo capitati in India, ad esempio, avremmo avuto un 39% di probabilità di non saper né leggere né scrivere e un 47% di probabilità di contrarre matrimonio per obbligo e in età infantile. Nel caso invece di nascere in Birmania, in Uganda o nel Congo, correremmo il rischio di essere reclutati come bambini soldati. Nel mondo nascono ogni giorno 360.000 bambini. Quelli più fortunati, concludeva lo studio, nascono in Svezia, dove quasi tutti godono di una buona salute e hanno accesso all'educazione. I più sfortunati nascono in Somalia, dove un bambino su sei muore prima di compiere i cinque anni, solo uno su tre va a scuola e due terzi della popolazione non hanno accesso all'acqua potabile.





BIBLIOGRAFIA

1. POPULATION REFERENCE BUREAU. “Quadre de dades mundial sobre la planificació familiar 2013”. <www.prb.org> [Consultato: 19 desembre 2017].
2. BANC MUNDIAL BIRF-AIF. “Prevalencia de ús de mètodes anticonceptius (% de dones entre 15 i 49 anys)”. <<https://datos.bancomundial.org/indicador/SP.DYN.CONU.ZS>> [Consultato: 19 desembre 2017].
3. “The 20 most bike friendly cities on the planet”. *Wired* [online], 06/02/2015. <www.wired.com> [Consultato: 19 desembre 2017].
4. “Los diez países con más bicicletas por habitante”. *Swim, bike, write* [online], 01/11/2017. <www.swimbikewrite.com> [Consultato: 19 desembre 2017].
5. “Passar fred per estudiar gratis”. *Ara* [online], 05/04/2015. <www.ara.cat> [Consultato: 19 desembre 2017].
6. “Los 13 países de Europa donde puedes estudiar un grado gratis”. *Universia* [online], 21/09/2017 <<http://www.universia.es>> [Consultato: 19 desembre 2017].
7. IV Conferència mundial sobre l'erradicació sostinguda del treball infantil. Buenos Aires. 14-16 de novembre del 2017.
8. “When are they ready to leave the nest”. *Eurostat* [online], 03/05/2017. <<http://ec.europa.eu/eurostat>> [Consultato: 19 desembre 2017].
9. “Europa beu el doble que la mitjana mundial”. *Ara* [online], 15/11/2013. <www.ara.cat> [Consultato: 19 desembre 2017].
10. “El nou llenguatge d'emoticones i els riscos de les xarxes socials”. *Catdialleg* [online], 22/05/2015. <www.catdialleg.cat> [Consultato: 19 desembre 2017].
11. “Las aerolíneas ‘low cost’ superaran el 50% de cuota de mercado en Europa en 5 años”. *El Economista* [online], 28/12/2015. <www.eleconomista.es> [Consultato: 19 desembre 2017].
12. “És possible alimentar un món superpoblat sense acabar amb el planeta?”. *Ara* [online], 15/11/2016. <www.ara.cat> [Consultato: 19 desembre 2017].



“Così come la diversità delle lingue è la testimonianza della loro forza, essere capaci di parlare più di una lingua arricchisce gli individui che posseggono questa capacità. Fa in modo che abbiano un piede su ogni mondo, perché acquisire un'altra lingua li introduce in un modo di pensare diverso, in esperienze differenti e in un'altra visione della realtà.”

Vigdís Finnbogadóttir, ex-presidente dell'Islandia
(14 giugno 2010)

Servizi linguistici delle università:

